

ENTI LOCALI, Cossa (Riformatori): "Inaccettabile il declassamento di Sestu nella Città metropolitana"

Date : 21 Marzo 2016

Da giovedì scorso, il *primo cittadino del Capoluogo*, **Massimo Zedda**, è **sindaco della Città metropolitana di Cagliari**, che avrà sede a *Palazzo Regio*. Il nuovo ente locale amministrerà un'area con diciassette comuni e 430mila abitanti. Oltre a *Cagliari*, ne fanno parte i comuni di *Elmas, Assemini, Decimomannu, Uta, Capoterra, Sarroch, Pula, Villa San Pietro, Maracalagonis, Settimo San Pietro, Sinnai, Sestu, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena*. Il prossimo passo sarà la convocazione della conferenza dei sindaci, che esaminerà i nuovi temi, in particolare la gestione comune di trasporti e rifiuti, ed il 3 aprile ci sarà l'**elezione del Consiglio metropolitano**. *"Come sindaco metropolitano – ha detto Zedda al momento dell'insediamento - cercherò di essere colui che non rappresenta più solo le esigenze di Cagliari e dei suoi cittadini, ma guarderò anche al benessere, allo sviluppo e ai progetti che riguardano tutti i comuni dell'area vasta, insieme e alla pari con gli altri sindaci"*.

Proprio in riferimento all'elezione del *Consiglio metropolitano*, si registra la prima polemica: *"Se il buon giorno si vede dal mattino, la Città metropolitana di Cagliari nasce sotto cattivi auspici"*, ha commentato il coordinatore regionale dei Riformatori, **Michele Cossa**, criticando la collocazione di **Sestu** nella fascia dei comuni sotto i 20mila abitanti, che comporta un peso minore nella scelta dei componenti del Consiglio. *"Per ragioni misteriose la Regione ha deciso di applicare i criteri della legge Del Rio, che fa riferimento all'ultimo censimento (2011), anziché la legge regionale sarda, che invece tiene conto dei dati delle più recenti rilevazioni Istat, e restituisce una fotografia reale del numero degli abitanti dei diversi comuni - ha spiegato Cossa - Sestu è, assieme a Olbia, il comune sardo che ha registrato uno dei migliori trend di sviluppo ed ha una popolazione tra le più giovani e dinamiche nell'Isola, registrando al 31dicembre 2014 una popolazione di 20.542 abitanti. Risultavano invece 19.893 al censimento 2011. Pigliaru ed Erriu mettano subito riparo. Se è una scelta deliberata, allora non solo Sestu, ma anche tutti gli altri Comuni dell'area vasta devono incominciare a preoccuparsi. Avremo modo di valutare l'approccio quando verranno definite le priorità nei diversi settori e si comprenderà quale rilevanza verrà data alle esigenze di mobilità dei residenti a Sestu o a Capoterra o a Sinnai rispetto a quelli che abitano in piazza Repubblica. Saranno messi sullo stesso piano o continueranno ad esserci cittadini di serie A e cittadini di serie B?"* (red)

(admaioramedia.it)